



FEBBRAIO 2023

BANDI E OPPORTUNITÀ REGIONALI

PATRIZIA TOIA



Toiapatrizia



patriziatoia



Toiapatrizia



patriziatoia.it



BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI	2
Liguria	2
Lombardia.....	9
Piemonte.....	13
Valle D'Aosta.....	17

BANDI E INCENTIVI DELLE REGIONI

Liguria

- **Bando. Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.**

Obiettivi: In attuazione dell'Obiettivo specifico: 2.1. "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra" - Azione 2.1.1 - "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche" del PR FESR Liguria 2021-2027, il bando si propone di **ridurre il fabbisogno energetico e le emissioni inquinanti degli edifici pubblici.**

Beneficiari: Possono presentare domanda di finanziamento:

- ✓ Le Province;
- ✓ La Città Metropolitana di Genova;
- ✓ I Comuni liguri con popolazione residente superiore ai 2.000 ed inferiore ai 40.000 abitanti (riferimento dati ISTAT 01/01/2021), con esclusione dei Comuni di cui al comma 2;
- ✓ Le agenzie regionali;
- ✓ Le autorità di sistema portuale;
- ✓ Gli enti parco;
- ✓ Le camere di commercio.

Non possono presentare domanda i comuni appartenenti alle aree interne approvate e riconosciute dalla Strategia Nazionale Aree Interne.

Ciascun soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di finanziamento**. Qualora pervengano più domande da parte di uno stesso soggetto, verrà ritenuta ammissibile solo quella

pervenuta per prima secondo l'ordine cronologico di inoltro. Nella domanda possono essere contemplati più interventi, ciascuno dei quali deve prevedere un **investimento di almeno 300.000 euro.**

Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili interventi relativi all'efficientamento energetico degli edifici pubblici, o loro porzioni autonome, esistenti, ad uso pubblico, di proprietà o, purché di proprietà pubblica, nella disponibilità dei soggetti beneficiari. In caso di contratti, accordi, protocolli, convenzioni, può presentare domanda di contributo il soggetto beneficiario cui siano demandati, in virtù dei medesimi, gli interventi di manutenzione straordinaria. Nel caso di edifici il cui titolo di disponibilità sia diverso dalla proprietà, la durata residua della disponibilità deve essere pari ad almeno 10 anni a partire dalla data di avvio dei lavori.
2. Sono ammessi anche interventi già avviati a far data dal 1° gennaio 2021 e per i quali, al momento della presentazione della domanda, sussistano lavorazioni ancora materialmente da eseguire e non sia stato rilasciato il certificato di ultimazione lavori.
Ai fini del presente bando:
 - ✓ L'avvio coincide con l'affidamento per la redazione della diagnosi energetica al professionista;

- ✓ La conclusione coincide con il rilascio del certificato di ultimazione dei lavori di cui al DM Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 7 marzo 2018, art. 12, corredato dall'APE ex post attestante l'aumento di classe a seguito dell'intervento eseguito.
3. **Non sono ammissibili** a contributo interventi su edifici di nuova costruzione o su ampliamenti.
 4. Gli interventi proposti devono ottenere una prestazione energetica globale tale da consentire su ciascun edificio o sua porzione autonoma su cui si interviene:
 - ✓ Il miglioramento di almeno una classe energetica;
 - ✓ Un risparmio di almeno il 30% dell'energia primaria globale.
 5. Gli interventi devono riguardare edifici dotati (ex ante), ciascuno, di attestato di prestazione energetica (APE) in corso di validità, redatto e registrato sul sistema informatico degli attestati di prestazione energetica della Regione Liguria (SIAPEL) in conformità alla normativa vigente.
 6. Gli edifici, o loro porzioni, oggetto dell'intervento devono avere le seguenti caratteristiche:
 - ✓ Destinazione d'uso non residenziale;
 - ✓ Di proprietà e uso pubblico
 - ✓ Essere in uso
 - ✓ Non essere ubicati in zone a rischio sotto il profilo idrogeologico (aree classificate come frane attive o quiescenti dai rispettivi Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) vigenti) e/o insistere in aree a rischio alluvioni rientranti nella classe P3 individuata dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);
 - ✓ Non essere oggetto di demolizione e ricostruzione.
 7. I progetti possono contemplare interventi coordinati sull'involucro e sugli impianti ed essere almeno, in alternativa:
 - ✓ Ristrutturazione importante di primo livello, prevedendo, di conseguenza, che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un incidenza superiore al 50 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e comportino il rifacimento dell'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva asservito all'intero edificio;
 - ✓ Ristrutturazione importante di secondo livello, prevedendo di conseguenza, interventi che interessino gli elementi e i componenti integrati costituenti l'involucro edilizio delimitanti un volume a temperatura controllata dall'ambiente esterno e da ambienti non climatizzati, con un'incidenza superiore al 25 per cento della superficie disperdente lorda complessiva dell'edificio e può interessare l'impianto termico per il servizio di climatizzazione invernale e/o estiva.
 8. L'importo di ciascun intervento proposto non può comportare un investimento inferiore a 300.000 euro
 9. Gli interventi, per ciascun edificio, devono essere corredati da:
 - ✓ Progetto definitivo approvato ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni e integrazioni;
 - ✓ Ogni autorizzazione, assenso, nulla-osta, concessione, parere rilasciati dagli enti competenti, ove necessari;

- ✓ Diagnosi energetica, redatta secondo le normative tecniche CEI UNI EN 16247 parte 1 (requisiti generali) e CEI UNI EN 16247 parte 2 (Edifici); la metodologia di calcolo per le valutazioni energetiche deve essere conforme alla norma UNI 11300;
- ✓ APE.

Spese ammissibili

- a) Coibentazione dell'involucro edilizio;
- b) Sostituzione dei serramenti;
- c) Realizzazione di pareti ventilate;
- d) Eventuali costi relativi alla rimozione e smaltimento dell'amianto;
- e) Realizzazione di giardini verticali o tetti verdi;
- f) Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti;
- g) Acquisto e installazione di sistemi schermanti, per la protezione dalla radiazione solare;
- h) Ristrutturazione dell'impianto termico, del sistema di distribuzione, di regolazione ed eventuale contabilizzazione del calore, esclusi impianti termici alimentati a gas;
- i) Acquisto e installazione di impianti solari termici o di altro impianto alimentato da fonte rinnovabile solo per autoconsumo, nei limiti del 20% del valore della somma degli importi lordi ammissibili di opere, impianti e forniture stimati per la base di appalto, comprensivi di oneri per la sicurezza e I.V.A.;
- j) Installazione di sistemi e dispositivi per il controllo automatizzato e la telegestione dell'edificio;
- k) Efficientamento del sistema di illuminazione o di sistemi di trasporto (es. ascensori o scale mobili) interni o relativi alle pertinenze dell'edificio;
- l) Realizzazione rete di teleriscaldamento diretta esclusivamente all'autoconsumo (non ammissibili utenze terze rispetto all'Ente beneficiario);
- m) Oneri di sicurezza;
- n) Imprevisti e accantonamenti per adeguamento prezzi, entro i limiti consentiti dalla normativa vigente pubblicazioni di procedure di gara e avvisi sui risultati, qualora non recuperabili da parte del beneficiario;
- o) Commissione giudicatrice, contributo ANAC;
- p) Imposta di registro e ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo, limitatamente ai soggetti per cui tale onere non è recuperabile;
- q) Diagnosi energetica dell'edificio;
- r) Attestato di prestazione energetica (APE) dell'edificio realizzato a ultimazione dei lavori di efficientamento energetico;
- s) Spese tecniche (progettazione, contabilizzazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nella misura massima del 10% (dieci per cento) dell'investimento complessivo ammissibile (totale voci da a ad n) del quadro economico di progetto), e fatti esclusi gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti Pubblici;
- t) Consulenze specialistiche, indagini preliminari e studi ambientali strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto;
- u) IVA, qualora non recuperabile da parte del soggetto beneficiario;
- v) Attività connessa agli obblighi informativi ai sensi di quanto disposto dall'art 50 *Responsabilità dei beneficiari* del Reg. (UE) 1060/2021 e dall'Allegato IX del medesimo regolamento;
- w) Importi liquidati dal beneficiario per sanare le inottemperanze contributive di un aggiudicatario di un contatto pubblico.

Intensità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione, di cui al presente bando, consiste in un contributo a fondo perduto nella misura massima del **70% della spesa ammessa**. Il beneficiario può cofinanziare l'intervento con il conto termico concesso dal GSE, fatto salvo il divieto di doppio finanziamento.

In ogni caso il contributo concesso per ciascuna domanda presentata non può superare l'**importo massimo di euro 1.000.000**.

Presentazione delle proposte

Le domande di ammissione all'agevolazione previste dal presente bando devono essere redatte

esclusivamente on line, accedendo al sistema "[Bandi on line](#)", compilate in ogni loro parte e complete di tutta la documentazione richiesta, da allegare alle stesse in formato elettronico, firmate con firma digitale in corso di validità dal legale rappresentante (formato PDF.p7m.) ed inoltrate esclusivamente utilizzando la procedura informatica di invio telematico, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il sistema non consentirà l'invio di istanze non compilate in ogni parte e/o prive di uno o più documenti obbligatori (allegati anch'essi in formato elettronico) e/o spedite al di fuori dei termini. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione della domanda si considera la data di invio telematico.

Tutte le comunicazioni e tutte le richieste intercorrenti il richiedente e Fi.L.S.E. S.p.a. avverranno tramite il sistema bandi on line e, quando necessario, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC), la quale dovrà risultare già attiva alla data di presentazione della domanda di agevolazione

Scadenza: La finestra temporale per la presentazione dei progetti va dal 7 marzo 2023 al 14 marzo 2023. Si precisa che le domande potranno essere inviate dal lunedì al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 17.30 (salvo festività).

- **[Bando](#). *Supporto agli investimenti nelle aziende agricole.***

Obiettivi intervento 4.1.1:

- ✓ Migliorare l'efficienza economica aziendale;
- ✓ Accrescere il valore aggiunto aziendale tramite la trasformazione in azienda e la vendita diretta in azienda dei prodotti aziendali;
- ✓ Migliorare le prestazioni ambientali aziendali con particolare riferimento a risparmio idrico, energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, difesa del suolo dall'erosione;
- ✓ Migliorare le condizioni di sicurezza del lavoro.

Specificatamente per il presente bando si persegue l'obiettivo di finanziare investimenti innovativi, tramite il *Next Generation European Youth*

Beneficiari: Possono presentare domanda di sostegno le imprese agricole dotate di partita IVA attiva con codice attività riferito all'attività agricola.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente innovazioni di processo o di prodotto relative a:

- a) La produzione di prodotti agricoli;
- b) Le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e/o la vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale.

Interventi ammissibili

1. Ristrutturazione di fabbricati, direttamente funzionali alla produzione agricola, alla trasformazione e vendita dei prodotti aziendali. **Non sono ammesse** a finanziamento le spese relative alle abitazioni a magazzini, avanserre, depositi attrezzi, ricoveri per macchinari e scorte, ad esclusione dei fienili, e ogni altro manufatto non direttamente connesso alla produzione agricola o alla trasformazione o vendita dei prodotti aziendali;
2. Impianto di colture poliennali (limitatamente a nuove specie varietali) finalizzate al miglioramento fondiario quali frutteti, oliveti, vigneti o colture arboree o arbustive con un ciclo colturale di almeno cinque anni. **Non sono ammissibili** a finanziamento impianti di bosco compresi gli impianti di bosco ceduo a rotazione rapida;
3. Realizzazione di impianti idrici e irrigui, termici, elettrici a servizio delle colture e degli allevamenti o delle attività complementari aziendali di cui al precedente punto b);
4. Acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali: reflui, rifiuti, emissioni;
5. Acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici) impiegate nella produzione agricola, zootecnica o nelle attività complementari di cui al precedente punto b);
6. Investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili (solare) e/o di biomasse solo derivanti da sottoprodotti e/o residui, di origine prevalentemente aziendale, derivanti dalla lavorazione di prodotti agricoli e forestali;
7. Investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali: acquisto di software; acquisto di brevetti e licenze.

L'intensità del sostegno è pari al 40% della spesa ammissibile, a cui si aggiunge un ulteriore 10% per ciascuno dei seguenti casi:

- ✓ Imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando, da agricoltori di età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni - conformemente alle prescrizioni di cui alla sottomisura 6.1 del presente periodo di programmazione così come definiti all'articolo 2§1(n) del Reg. (UE) n° 1305/2013;
- ✓ Investimenti in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- ✓ Investimenti sovvenzionati nell'ambito del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) di cui all'art. 53 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- ✓ Investimenti collegati a operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n.1305/2013.

Scadenza: 12 aprile 2023

La procedura "**Stop and Go**" prevede, durante il periodo di apertura del bando, l'individuazione di due sottofasi di raccolta delle domande di sostegno.

Le sottofasi sono così individuate:

- ✓ Sottofase n. 1: dal 2 novembre 2022 alle ore 24 del giorno 31 gennaio 2023;
 - ✓ Sottofase n. 2: dal 1 febbraio 2023 alle ore 12 del giorno 12 aprile 2023.
- **Bando. Sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura.**

Obiettivi intervento 4.1.2: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura tramite la realizzazione di investimenti aziendali finalizzati principalmente a tale scopo o compatibili con esso.

Beneficiari: Imprese agricole singole e associate.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente:

- a) La produzione di prodotti agricoli;
- b) Le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e/o la vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale.

Interventi ammissibili

1. Miglioramento di serre e strutture fisse di analoga funzione con l'introduzione di controllo e regolazione dei fattori ambientali (umidità, temperatura, illuminazione), aperture *insect-proof* e altri impianti ed attrezzature atti a ridurre l'incidenza di insetti dannosi e malattie fungine/batteriche e di conseguenza ridurre l'impiego di fitofarmaci;
2. Acquisto di macchine irroratrici a basso o ultra basso volume di erogazione in alternativa a irroratrici a volume normale/alto, che consentano, rispetto a queste ultime, una riduzione dei volumi erogati di almeno il 50%;
3. Acquisto di macchine per la disinfezione del terreno con mezzi fisici (calore);
4. Realizzazione di impianti di coltivazione fuori suolo a ciclo chiuso in alternativa a impianti di coltivazione fuori suolo a ciclo aperto;
5. Realizzazione di impianti e acquisto di attrezzature per il recupero delle acque piovane e per il riuso dell'acqua proveniente da impianti di depurazione aziendali e non aziendali;
6. Realizzazione di impianti per il compostaggio dei sottoprodotti organici aziendali;
7. Acquisto di bio trituratorie e analoghe macchine per la triturazione al fine di rendere idonei alla distribuzione sul terreno e/o al compostaggio di residui di potatura, residui delle coltivazioni, infestanti;
8. Acquisto di macchine invasatrici con dosatore automatico per concimi granulari in alternativa a macchine invasatrici tradizionali;
9. Recupero di prati degradati mediante decespugliamento, eliminazione delle infestanti, ripristino di danni da fauna selvatica;
10. Acquisto di software specifico e/o di brevetti e licenze per la riduzione dei consumi idrici ed energetici, di fitofarmaci, di concimi, per la gestione di reflui, rifiuti ed emissioni.

L'intensità del sostegno è pari al 40% della spesa ammissibile, a cui si aggiunge un ulteriore 10% per ciascuno dei seguenti casi:

- ✓ Imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente bando, da agricoltori di età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni - conformemente alle prescrizioni di cui alla sottomisura 6.1 del presente periodo di programmazione così come definiti all'articolo 2§1(n) del Reg. (UE) n° 1305/2013;

- ✓ Investimenti in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Scadenza: 12 aprile 2023

La procedura "**Stop and Go**" prevede, durante il periodo di apertura del bando, l'individuazione di due sottofasi di raccolta delle domande di sostegno.

Le sottofasi sono così individuate:

- ✓ Sottofase n. 1: dal 2 novembre 2022 alle ore 24 del giorno 31 gennaio 2023;
- ✓ Sottofase n. 2: dal 1 febbraio 2023 alle ore 12 del giorno 12 aprile 2023.

Lombardia

- **Bando. Parchi gioco inclusivi, percorsi naturalistici accessibili, strutture semiresidenziali per disabili, servizi in ambito sportivo.**

Obiettivi: Il provvedimento intende promuovere una più ampia diffusione sul territorio degli interventi, con l'obiettivo di favorire i processi di socializzazione e di integrazione delle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, contribuendo, di riflesso, anche ad una maggiore integrazione delle famiglie attraverso l'attivazione delle seguenti linee di intervento:

- ✓ **Linea 1:** Attuazione di attività ludico - sportive quali la realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi;
- ✓ **Linea 2:** Creazione di percorsi naturalistici accessibili;
- ✓ **Linea 3:** Ristrutturazione o riqualificazione di strutture semiresidenziali per disabili;
- ✓ **Linea 4:** Organizzazione di servizi in ambito sportivo.

Beneficiari

A seconda della Linea di intervento:

- ✓ **Linea 1 - PARCO GIOCO INCLUSIVO**
Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia. SONO ESCLUSI gli Enti già beneficiari di un contributo a seguito di partecipazione al bando 2018 (d.d.u.o. 6 agosto 2018 - n. 11713 ex DGR 502/2018), al bando 2020-2021 (d.d.s. 22 luglio 2020 - n. 8839 ex DGR 3364/2020 e DGR 4904/2021) al bando 2022 (d.d.u.o. 7 aprile 2022 - n. 4741 ex DGR 6172/2022) e alla realizzazione di parchi gioco inclusivi (DGR 4381/2021 e DGR 6047/2022).
- ✓ **Linea 2 - PERCORSO NATURALISTICO ACCESSIBILE**
Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat) ed Enti Parco di Regione Lombardia.
- ✓ **Linea 3 - RISTRUTTURAZIONE O RIQUALIFICAZIONE DI STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI PER DISABILI**
Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane.
- ✓ **Linea 4 - SERVIZI IN AMBITO SPORTIVO**
Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a un massimo di 40 mila abitanti (popolazione al 01.01.2021, fonte Istat).

Ogni soggetto può presentare un solo progetto (Linea 1 o Linea 2 o Linea 3 o Linea 4) per un'unica area.

Per la **Linea 1** e la **Linea 2**, i soggetti proponenti devono individuare un'unica area e all'atto della presentazione della domanda, devono essere **proprietari dell'area** interessata dal progetto (area catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) e in **possesso dell'autorizzazione o della richiesta all'ente competente, in caso di area soggetta a vincoli.**

Per la **Linea 3**, i soggetti proponenti devono individuare un'unica struttura semiresidenziale (**CSE o SFA**) e all'atto della presentazione della domanda, il soggetto proponente, può essere **proprietario della struttura** (struttura catastalmente identificata di proprietà del soggetto richiedente) **o solo gestore del servizio.**

Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo regionale è a fondo perduto.

Linea 1, Linea 2 e Linea 4:

- ✓ Fino al 95% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 5% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- ✓ Minimo euro 10.000 e massimo euro 30.000.

Linea 3:

- ✓ Fino al 80% del massimo della spesa ammissibile pari a euro 100.000,00, con una quota di cofinanziamento minimo del 20% dell'importo complessivo delle spese ammissibili;
- ✓ Minimo euro 10.000 e massimo euro 80.000.

L'erogazione del contributo concesso avviene in:

- Due tranche (acconto + saldo):
 1. 65% a seguito dell'accettazione del contributo e della richiesta di erogazione acconto;
 2. 35% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale;
- Una tranche (saldo):
 1. 100% a saldo a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale.

Scadenza: 24 febbraio 2023

- **Bando. Concessione di contributi a sostegno dell'attività ordinaria dei Comitati/Delegazioni regionali e delle Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche.**

Obiettivi: Il bando intende sostenere l'attività ordinaria del sistema sportivo consolidando e potenziando l'offerta sul territorio lombardo per la diffusione dello sport per tutti.

A tal fine sono attivate **due linee di intervento:**

- ✓ **Linea 1** "Comitati/Delegazioni regionali": rivolta a Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
- ✓ **Linea 2** "ASD/SSD Lombarde": rivolta ad Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP.

Beneficiari: La domanda di partecipazione è riservata ai soggetti che alla data di presentazione della domanda abbiano **sede legale e/o operativa in Lombardia** e rientranti tra le seguenti categorie:

1. Comitati/Delegazioni regionali delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN), delle Discipline Sportive Associate (DSA), degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e delle FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP;
2. Associazioni/Società Sportive Dilettantistiche lombarde (ASD/SSD) iscritte al relativo Registro nazionale, affiliate a FSN, DSA, EPS riconosciute dal CONI e FSP, DSP, FSNP, DSAP, EPSP riconosciute dal CIP

I **soggetti** di cui al precedente punto 2. devono **risultare iscritti** al "Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche" alla data del **16/01/2023**.

Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e viene assegnata, tenendo conto dell'ammontare della rendicontazione presentata, in relazione **all'attività ordinaria realizzata in Regione Lombardia nella stagione sportiva 2021-2022**.

Il contributo viene definito nei limiti di seguito specificati:

- ✓ **Linea 1** – contributo massimo euro 5.000, nel rispetto delle seguenti variabili:
 - a) Suddivisione del budget complessivo per il numero di domande pervenute;
 - b) Presenza di spese ammissibili.
- ✓ **Linea 2** – contributo massimo euro 2.000, nel rispetto delle seguenti variabili:
 - a) Disponibilità del budget per categoria/ambito territoriale di riferimento;
 - b) Presenza di spese ammissibili.

Saranno ammesse a finanziamento solo le domande corredate dalla rendicontazione delle spese ammissibili. Non saranno ammesse domande con spese esposte/rendicontate per un importo complessivo inferiore a euro 1.000 per la Linea 1 e a euro 500 per la Linea 2.

In ogni caso il contributo erogabile, sulla base della rendicontazione validata, non potrà essere inferiore ai suddetti limiti.

Scadenza: 8 marzo 2023

- **Bando. Finanziamento degli interventi per il recupero e l'utilizzo ai fini sociali o anche istituzionali dei beni immobili confiscati alla criminalità.**

Obiettivi: Incentivare il recupero e sostenere i costi degli interventi sugli immobili per il riutilizzo ai fini sociali e/o istituzionali, da parte degli enti locali destinatari, dei beni confiscati alla criminalità organizzata

Beneficiari:

- a) Gli enti locali ovvero comuni, province, città metropolitana, destinatari di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata;
- b) I soggetti, pubblici o privati, a cui gli enti di cui alla lettera a) abbiano concesso in uso tali beni per fini sociali e/o istituzionali.

Oggetto e tipologie di intervento ammissibili, spese ammissibili ed importo massimo del contributo regionale.

1. Oggetto del contributo regionale è il bene immobile confiscato, da intendersi come unità catastale e relative pertinenze funzionali, destinato ad un ente locale per favorire il riutilizzo in funzione sociale e/o istituzionale.
2. Il contributo regionale è erogato agli enti locali, per interventi da realizzare, e ai soggetti concessionari, per interventi avviati successivamente alla D.G.R. n 2531 del 26 novembre 2019, come di seguito specificati:
 - ✓ Manutenzione, restauro e risanamento conservativo;
 - ✓ Ristrutturazione edilizia e nuova costruzione.
3. Per gli interventi di cui al precedente punto 2, sono ammissibili al contributo regionale:
 - ✓ Le spese per lavori finalizzati alla destinazione sociale e/o istituzionale del bene;
 - ✓ Le spese tecniche, comprensive di Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) e contributi, nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori, calcolato al netto dell'IVA;
 - ✓ I costi per gli allacciamenti;
 - ✓ Gli oneri per la sicurezza;
 - ✓ Gli oneri di collaudo;
 - ✓ L'IVA.
4. Per ciascun bene immobile, come inteso al punto 1. del presente paragrafo, il contributo regionale è concesso:
 - ✓ Ai soggetti beneficiari fino al 50% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di 150.000 euro;

- ✓ Ai soli comuni con popolazione residente fino a 5.000 abitanti, come risultante dall'ultimo dato ufficiale reso disponibile dall'Istituto nazionale di statistica, fino al 90% del costo complessivo previsto per l'intervento di riutilizzo e, comunque, nel limite massimo di 150.000 euro.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando. Nuova Impresa.**

Obiettivi: Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, per favorire la ripresa e il rilancio dell'economia lombarda duramente colpita dalla pandemia Covid 19, attivano lo sportello 2022 del bando "Nuova Impresa" finalizzato a **sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità**, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, anche quale opportunità di ricollocamento dei soggetti fuoriusciti dal mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese.

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto fino al 50%** della spesa ritenuta ammissibile nel limite **massimo di 10.000 euro**. I progetti dovranno prevedere un **investimento minimo di 3.000 euro**. Le spese dovranno essere sostenute e quietanzate a seguito di avvio dell'impresa **dal 1° gennaio 2022 ed entro il 31 dicembre 2022**. In particolare:

- ✓ Per le micro, piccole e medie imprese: dopo la data di iscrizione al Registro Imprese;
- ✓ Per i lavoratori autonomi con partita IVA: dopo l'inizio attività all'Agenzia delle Entrate.

Beneficiari:

- a) **Micro, piccole e medie imprese** che hanno aperto una nuova impresa in Lombardia dal 1° gennaio 2022 fino alla data di chiusura dello sportello per la presentazione della domanda. L'impresa:
 - ✓ Deve essere iscritta nel Registro delle Imprese e attiva a decorrere dal **1° gennaio 2022**;
 - ✓ Deve avere partita IVA attiva a decorrere dal **1° gennaio 2022**.
- b) **Lavoratori autonomi** con partita IVA individuale
 - ✓ Non iscritti al Registro delle Imprese;
 - ✓ Che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'Imposta sul Valore Aggiunto della medesima Agenzia;
 - ✓ Che hanno la partita IVA attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva a decorrere dal **1° gennaio 2022**;
 - ✓ Che hanno il domicilio fiscale in Lombardia, come risultante dall'Anagrafe Tributaria presso l'Agenzia delle Entrate.

Scadenza: 31 marzo 2023

Piemonte

- **Bando. Assistenza e sostegno a vittime di reato.**

Obiettivi: Tramite l'Avviso, si selezionano soggetti del Terzo Settore che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, per co-progettare **interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipo di reato**, allo scopo di realizzare gli interventi previsti all'interno del progetto "SU.VI.RE e MEDIARE - annualità 2022", approvato e finanziato dal Ministero della Giustizia, nell'ambito del programma per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato e di percorsi di giustizia riparativa.

Beneficiari

Possono presentare le proposte come soggetti singoli o capofila di raggruppamenti temporanei **i seguenti soggetti:**

- a) ODV e APS iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, oppure ai registri regionali previgenti, nelle more del completamento della trasmigrazione al Registro Unico del Terzo Settore;
- b) Onlus, iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate.

Tutti i soggetti, siano essi singoli o componenti del raggruppamento, devono avere **almeno una sede operativa in Piemonte.**

Come presentare domanda

La proposta di partecipazione dovrà essere articolata in 2 allegati contenenti:

1. Istanza di partecipazione e proposta progettuale con piano dei costi (Allegato 2 al provvedimento di approvazione dell'avviso) firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente, comprendente la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso. All'istanza di partecipazione dovrà essere allegata **copia di un documento di identità del legale rappresentante.**
2. Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 3 al provvedimento di approvazione dell'avviso) l'informativa sul trattamento dei dati personali dovrà essere **firmata**, per presa visione, dal legale rappresentante.

Scadenza: Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire entro e non oltre le ore **12 del giorno 14 febbraio 2023**, pena l'inammissibilità della proposta, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: famigliaediritti@cert.regione.piemonte

- **Bando. Comune amico della famiglia: finanziamenti per diffondere la certificazione.**

Obiettivi: Finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, per promuovere la diffusione della certificazione di "Comune amico della famiglia".

Beneficiari

Possono presentare istanza di contributo i Comuni con una popolazione minima di riferimento di **almeno 20.000 abitanti** (fonte ultimo aggiornamento disponibile BDDE Regione Piemonte) che si rendano disponibili a strutturare e realizzare il percorso volto al conseguimento della certificazione di "Comune amico della famiglia".

Programma di interventi

Le istanze proposte dovranno prevedere un sintetico programma di interventi, da concretizzare e sviluppare nella stesura del rispettivo **piano comunale di intervento per le famiglie**, che comprenda almeno i seguenti punti:

- ✓ Istituzione di un tavolo di coordinamento per la stesura del Piano (con indicazione dei componenti ritenuti essenziali): attività di governo necessarie per acquisire il coinvolgimento attivo di tutti gli attori, istituzionali e non, coinvolti nella concreta progettazione e realizzazione degli interventi per le famiglie, per assicurare una prospettiva attenta ai loro diritti e garantire uguali diritti di accesso ai servizi ed alle misure individuate;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi nell'area ambiente e qualità della vita, con particolare
- ✓ Attenzione agli interventi per le famiglie di nuova formazione;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi nell'area della comunità educante;
- ✓ Definizione e attivazione di servizi alle famiglie;
- ✓ Definizione e attivazione di interventi economici mirati a sostegno delle famiglie (da sviluppare anche in raccordo con l'ente gestore dei servizi sociali di riferimento territoriale).

Gli interventi previsti dovranno essere formulati e contestualizzati a partire da **un'attenta mappatura dei fabbisogni delle famiglie del proprio territorio**, con indicazione di massima delle aree di azione previste, con il pieno coinvolgimento di organizzazioni del terzo settore, dell'associazionismo giovanile, nonché delle famiglie stesse, assicurando particolare attenzione alle famiglie con figli/ figlie nella fascia d'età 0-6 anni.

Per favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare **almeno un progetto** per ciascuna provincia del Piemonte, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale.

Contributo assegnabile a ciascun progetto: **euro 27.500**. Finanziamento di proposte fino a esaurimento del budget disponibile (220.000 euro).

È richiesto un **cofinanziamento minimo obbligatorio** ai fini dell'ammissibilità, pari al 10% del costo totale della proposta, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner espressamente citati nella proposta ideativa. Il finanziamento potrà essere utilizzato unicamente per sostenere attività e servizi che non risultino beneficiari di canali di finanziamento dedicati (es. Centri per le famiglie).

Scadenza: 30 marzo 2023

- **Bando. *Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale.***

Obiettivi: Concessione di una **indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori** che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni.

Beneficiari: Proprietari o possessori di terreni sui quali sono radicate piante produttive di Tuber magnatum Picco.

Come presentare domanda

La presentazione delle domande di richiesta "Indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno", deve essere effettuata tramite il servizio informativo on-line pubblicato all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>

I beneficiari interessati (conduttore, proprietario o possessore dei terreni) potranno accedere a tale servizio utilizzando SPID oppure la Carta di identità elettronica oppure la Carta nazionale

dei servizi (per ulteriori dettagli fare riferimento a <https://servizi.regione.piemonte.it/come-accedere-ai-servizi>), oppure tramite un soggetto delegato.

Scadenza: 31 marzo 2023

- **Bando. Incentivazione dell'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori.**

Obiettivi: Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale per i lavoratori e in particolare lo spostamento di utenti dal mezzo individuale al trasporto collettivo, anche al fine della riduzione delle percorrenze dei veicoli privati e, quindi, delle relative emissioni inquinanti. La finalità è, pertanto, quella di migliorare la qualità dell'aria e del comfort urbano, attraverso la promozione della mobilità sostenibile.

Il Bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ed è in linea con l'accordo di programma sottoscritto dalla Regione Piemonte e dalle regioni del Bacino Padano, per **contrastare le emissioni derivanti dal trasporto su strada**.

In particolare, il Bando intende riconoscere un **cofinanziamento con pubbliche amministrazioni e imprese**, per le sedi ubicate sul territorio regionale, di programmi per l'**acquisto di titoli di viaggio annuali** del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti.

Soggetti proponenti e soggetti beneficiari

I **soggetti proponenti**, ammessi alla presentazione delle domande, sono le **pubbliche amministrazioni e le imprese** che, per le sedi ubicate in Piemonte, intendono attivare programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti.

Tali soggetti devono essere in possesso dei **seguenti requisiti** generali alla data di presentazione della domanda:

- ✓ **Avere una o più sedi di lavoro localizzate in Piemonte, nelle quali sono occupati e censiti i dipendenti aderenti ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda;**
 - ✓ **Avere nominato formalmente il proprio *mobility manager*;**
 - ✓ **Aver predisposto e adottato un Piano aggiornato di spostamento casa-lavoro (PSCL)² dei propri dipendenti, con conseguente trasmissione al Comune territorialmente competente.**
- Il *mobility manager* del soggetto proponente sarà individuato come soggetto aziendale referente dell'attività di progetto.

I **beneficiari** finali delle agevolazioni sono i **dipendenti** delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, inseriti nei programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) presentati dai suddetti soggetti proponenti.

Sono ammissibili come beneficiari i dipendenti che alla data di presentazione della domanda e fino almeno al momento della presentazione della rendicontazione delle spese:

- ✓ **Si configurino come lavoratori delle pubbliche amministrazioni oppure come lavoratori delle imprese proponenti (in quest'ultimo caso devono essere registrati sul Libro Unico del Lavoro dell'impresa proponente);**

- ✓ Siano occupati e censiti presso le sedi di lavoro localizzate in Piemonte, relative ai programmi di acquisto dei titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL) oggetto della domanda.

Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati al cofinanziamento con pubbliche amministrazioni ed imprese di programmi per l'acquisto di titoli di viaggio annuali del trasporto pubblico locale (TPL), per lo spostamento casa-lavoro dei propri dipendenti occupati nelle sedi localizzate in Piemonte.

L'iniziativa consiste nell'erogazione di un **contributo fino al 30%** per il cofinanziamento del costo di acquisto dell'abbonamento annuale al TPL a favore dei suddetti dipendenti. L'intervento è ammissibile esclusivamente in presenza di un **cofinanziamento diretto** da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese proponenti, le quali devono sostenere almeno il **20% del costo dell'abbonamento annuale** del trasporto pubblico locale dei propri dipendenti aderenti all'iniziativa.

Come presentare la domanda

Le modalità di partecipazione sono descritte al seguente [link](#).

Sito [Finpiemonte](#), sezione "Agevolazioni e incentivi".

Scadenza: 30 giugno 2023

Valle D'Aosta

- **Bando. Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche.**

Obiettivi: Con il presente bando la Regione Valle d'Aosta disciplina l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 (di seguito PSR 2014-2022) relativamente alla sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricola", tipologia di intervento 6.4.1 "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività agrituristiche", la quale intende **favorire la multifunzionalità delle aziende agricole, tramite il sostegno alla creazione e allo sviluppo dell'offerta agrituristica e delle fattorie didattiche.** Sostenendo la multifunzionalità delle aziende agricole, in un territorio a forte attrattiva turistica, si promuove lo sviluppo di sinergie tra il settore agricolo e quello turistico, si contribuisce a incrementare i redditi aziendali, il numero di posti di lavoro nonché la valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

Beneficiari: Il sostegno è concesso alle imprese agricole iscritte all'Elenco Regionale operatori agrituristici (EROA) e il cui titolare sia iscritto all'INPS in qualità di Coltivatore Diretto (CD), in caso di impresa individuale, o almeno uno dei soci, per le imprese in forma societaria.

Costi ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare dell'aiuto esclusivamente le seguenti voci di spesa sostenute dai beneficiari, tenendo presente che gli interventi devono essere ultimati e rendicontati entro il 30 giugno 2025:

- a) Recupero di fabbricati o loro porzioni da destinare all'esercizio delle attività agrituristiche compresa la riqualificazione di locali agrituristici esistenti, non gravati da vincoli, e la sistemazione delle aree esterne comprese eventuali opere accessorie;
- b) Ampliamento o nuova costruzione di fabbricati o di locali finalizzati all'esercizio delle attività agrituristiche, esclusa l'attività di locazione di alloggi, nell'ambito di un'azienda agricola in possesso di caratteristiche tipologiche e dimensionali sono comprese la sistemazione delle aree esterne e le eventuali opere accessorie; gli ampliamenti e le nuove costruzioni sono regolati dalle norme dei PRG che tutelano le aree agricole;
- c) Acquisto di arredamento per i locali strettamente funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica;
- d) Spese generali collegate ai costi di cui sopra.

Per arredamento si intendono gli arredi quali per esempio tavoli, cucina, letti e gli strumenti ad essi assimilabili come lavastoviglie, forno, abbattitore in quanto funzionali all'esercizio dell'attività agrituristica e rilevanti in termini economici.

Requisiti di ammissibilità dell'intervento

L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:

- a) Essere ubicato sul territorio regionale;
- b) Comportare una spesa ammissibile superiore a 5.000 euro;
- c) Aver raggiunto il punteggio minimo pari a 30, ottenuto con almeno due tipologie di priorità di selezione, a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione;
- d) Non essere stato oggetto di altro finanziamento pubblico non cumulabile;

- e) Essere stato sottoposto a parere di razionalità con esito positivo (se previsto dalla normativa vigente);
- f) Nel caso di interventi su beni immobili la disponibilità (proprietà, usufrutto e diritto di superficie) dei beni immobili su cui si interviene sia dimostrata o in sede di presentazione della domanda di aiuto, o al più tardi entro 1 anno dalla concessione (avvio dell'iniziativa), pena decadenza;
- g) Dimostrare caratteristiche tipologiche e dimensionali che garantiscono il rispetto della connessione e della complementarietà fra l'attività agricola e l'attività agrituristica ai sensi della normativa vigente che disciplina l'attività agrituristica.

Tipologia e intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso applicando la normativa *de minimis* ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 che prevede un limite complessivo di aiuti, concessi ad una medesima impresa, non superiore a euro 200.000 nell'arco di tre esercizi finanziari. L'aiuto è elargito nella forma di contributo in conto capitale in percentuale sulle spese ammissibili.

L'intensità di aiuto è pari al 50%.

I richiedenti possono proporre investimenti di importo maggiore rispetto al tetto di spesa ammessa, fermo restando che l'eccedenza di spesa a detto importo sarà sostenuta totalmente a proprie spese, fatta salva la possibilità di accedere al mutuo integrativo previsto ai sensi dell'art. 17 della l.r. 29/2006

Scadenza: 18 febbraio 2023

- **Bando. Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.**

Obiettivi: L'intervento intende sostenere gli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali, per valorizzare il ruolo di bene collettivo ricoperto dalle foreste in virtù della capacità di offrire molteplici servizi ecosistemici, anche in termini di mitigamento dei cambiamenti climatici, senza escludere eventuali benefici economici a lungo termine.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese una tantum per materiali e/o servizi, manodopera, progettazione e direzione lavori, relativi ai seguenti interventi:

1. Investimenti in servizi pubblici:

- a) Interventi selvicolturali volti all'accrescimento della resilienza ed eventualmente al miglioramento della funzione turistico ricreativa. Il sostegno è accordato agli interventi che favoriscono la diversificazione della struttura forestale e della composizione delle specie, quali: cure colturali, diradamenti, tagli intercalari (comprese le spese per la contrassegnatura delle piante). È ammesso a contributo, di norma, solo il costo delle operazioni di taglio;
- b) Realizzazione, ripristino, adeguamento e manutenzione straordinaria della rete di accesso al bosco per il pubblico, come sentieristica, viabilità minore (non carrabile),

cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative, punti di informazione e di osservazione.

2. Investimenti relativi alla protezione degli habitat e alla biodiversità:

- a) Azioni di protezione nei confronti di habitat, specie e aree particolari a difesa dei danni ripetuti causati dalla fauna selvatica, dagli animali domestici o per cause antropiche;
- b) Piccoli impianti con specie forestali interessanti per l'aumento della biodiversità e della resilienza;
- c) Investimenti materiali per la conservazione ed il recupero di habitat di pregio attraverso interventi sostenibili su superfici di piccola scala, ma di grande pregio naturale/ambientale o di rilevante interesse paesaggistico o storico-paesaggistico, al di fuori delle aree di tutela esistenti;
- d) Rimozione di specie indesiderate (ad esempio l'asportazione di reynoutria, ailanto, ecc.) con lo scopo di favorire la rinnovazione naturale.

3. Spese generali collegate ai costi di cui sopra (fino al 10%).

Beneficiari

Possono accedere al sostegno della presente sottomisura:

- ✓ Persone fisiche e/o giuridiche di diritto privato, proprietari, possessori e/o titolari
- ✓ Privati della gestione di superfici forestali;
- ✓ Proprietari, possessori e/o titolari pubblici della gestione di superfici forestali;
- ✓ Altri soggetti e enti di diritto privato e pubblico (consorterie e consorzi di miglioramento fondiario);
- ✓ Associazioni dei succitati beneficiari.

Condizioni di ammissibilità

Al fine di accedere agli aiuti previsti, è necessario dimostrare il possesso di requisiti soggettivi che riguardano il richiedente e oggettivi che concernono l'intervento proposto ad incentivo.

Requisiti di ammissibilità del richiedente (soggettivi)

I richiedenti che intendono beneficiare degli aiuti devono:

- ✓ Avere cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della UE, o status equiparato;
- ✓ Essere titolari di un fascicolo aziendale SIAN validato, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
- ✓ Attestare il possesso dei beni immobili oggetto di agevolazione.

Requisiti di ammissibilità dell'intervento (oggettivi)

L'intervento per il quale è richiesto il sostegno deve:

- ✓ Essere ubicato sul territorio regionale;
- ✓ Essere realizzato su superfici contigue, o su più superfici non contigue, ma appartenenti
- ✓ allo stesso comprensorio boschivo ed aventi ciascuna almeno una superficie di un ettaro;
- ✓ Comportare una spesa superiore a 10mila euro;

- ✓ Nel caso di beneficiari che hanno a disposizione una superficie forestale superiore a 50 ha, essere corredato da un piano di gestione forestale. Per superfici forestali inferiori a 50 ha, è sufficiente la presentazione di uno strumento equivalente;
- ✓ Essere compatibile con gli strumenti di pianificazione territoriale o di settore vigenti;
- ✓ Essere corredato da una stima dettagliata dei costi dell'investimento;
- ✓ Avere ottenuto il punteggio minimo pari a 25, con almeno due tipologie di priorità, a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione;
- ✓ Non essere già stato oggetto di altro finanziamento pubblico;
- ✓ Gli interventi di cui al punto 1.b) sono condizionati alla realizzazione di almeno uno degli altri interventi della sottomisura. Il costo dell'intervento 1.b) non dovrà essere superiore al 30% della spesa ammissibile (al netto di IVA e spese tecniche);
- ✓ Il valore di macchiatico deve essere negativo.

Il **sostegno** è concesso nella forma di contributo in conto capitale ed è pari al **100%** della spesa ammessa. La disponibilità finanziaria per questo bando è di 1.860.000 euro.

Contatti

Per ogni informazione supplementare, rivolgersi alla Struttura competente:

Foreste e sentieristica

Assessorato Ambiente, Risorse naturali e Corpo forestale

Località Amérique, 127/A

11020 Quart

Telefono: 0165.776363

email: s-sentieristica@regione.vda.it

Scadenza: 28 febbraio 2023